



COMUNE DI SAN COSTANZO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

61039 Piazza Perticari, 20
Tel. 0721-951211 – fax 0721-950056/951232
Partita IVA 00129020418
e-mail: comune@comune.san-costanzo.pu.it
<http://www.comune.san-costanzo.pu.it>

REGOLAMENTO COMUNALE PER L' ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DEI MATRIMONI CIVILI

in vigore dal 30 SETTEMBRE 2009

- *Approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 29-09-2009, esecutiva*
- *Affisso all'Albo Pretorio Comunale per giorni 15 con inizio dal 6-10-2009 e sino al 21-10-2009.*
- *Modificato con Deliberazione di C.C. 46 del 15-09-2020;*

**IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Claudia Conti)**

INDICE

Art. 1 – Oggetto e fini del regolamento.....	pag. 3
Art. 2 – Luogo della celebrazione.....	pag. 3
Art. 3 – Orario per le celebrazioni di matrimoni civili.....	pag. 3
Art. 4 – Celebrazione fuori dall’orario di servizio.....	pag. 4
Art. 5 - Tariffe.....	pag. 4
Art. 6 – Modalità di presentazione della domanda.....	pag. 4
Art. 7 – Allestimento della sala.....	pag. 5
Art. 8 – Danni - Responsabilità.....	pag. 5
Art. 9 – Servizi non erogati.....	pag. 5
Art. 10 – Adeguamento rimborsi.....	pag. 5
Art. 11 - Compensi al personale.....	pag. 6
Art. 12 – Pubblicità del Regolamento.....	pag. 6
Art. 13 – Casi non previsti nel presente Regolamento.....	pag. 6
Art. 14 – Tutela dei dati personali.....	pag. 6
Art. 15 – Norme abrogate.....	pag. 7
Art. 16 - Rinvio dinamico.....	pag. 7
Art. 17 – Invio al Prefetto.....	pag. 7
.....	
Art. 18 – Entrata in vigore.....	pag. 7
Allegato: Fac-simile della Richiesta di Celebrazione	pag. 8

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1 – Oggetto e fini del regolamento

1. Il presente regolamento è finalizzato alla disciplina della celebrazione dei matrimoni civili di cui agli articoli dal n. 84 al n. 116 del Codice Civile e al contenuto della circolare del Ministero degli Interni, 7 giugno 2007, n. 29.
2. La celebrazione del matrimonio civile è regolata altresì dal D.P.R. 3 novembre 2006, n. 396 ed è attività istituzionale garantita.

Art. 2 – Luogo della celebrazione

1. I matrimoni civili vengono celebrati nella Casa Comunale in una sala aperta al pubblico, e, più precisamente, nella Sala del Consiglio “Filippo Montesi” in Piazza Pascolini.
2. Su richiesta, il rito potrebbe inoltre essere celebrato anche nel Teatro o in altra sala comunale, a secondo della disponibilità dell'amministrazione e comunque sempre previo pagamento della tariffa aggiuntiva stabilita per l'uso specifico del locale stesso.

Art. 3 – Orario per le celebrazioni di matrimoni civili

1. I matrimoni civili, in via ordinaria, sono celebrati, salvo la necessità di utilizzo della sala da parte della stessa Amministrazione Comunale, nel rispetto dei seguenti orari:

CELEBRAZIONE DI MATRIMONI DURANTE L'ORARIO DI SERVIZIO (tab. a)

GIORNO	ORE ANTIMERIDIANE		ORE POMERIDIANE		NOTE
	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore	
LUNEDI'	09.00	13.00			
MARTEDI'	09.00	13.00	16.00	18.00	
MERCOLEDI'	09.00	13.00			
GIOVEDI'	09.00	13.00	16.00	18.00	
VENERDI'	09.00	13.00			

CELEBRAZIONE DI MATRIMONI FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO (tab. b)

GIORNO	ORE ANTIMERIDIANE		ORE POMERIDIANE		NOTE
	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore	
SABATO	10.00	13.00	16.00	19.00	il primo e il terzo sabato antecedente la prima e la terza domenica del mese
DOMENICA	10.00	13.00	--	--	la prima e la terza domenica del mese

Art. 4 – Celebrazioni fuori dall'orario di servizio

1. La celebrazione di matrimoni fuori dall'orario di servizio potrà avvenire su domanda degli interessati previo pagamento della relativa tariffa nei giorni stabiliti nella tabella b.
2. Le suddette celebrazioni sono sospese durante le seguenti feste:
1° e 6° gennaio, domenica di Pasqua ed il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo), il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno, il 15 agosto, il 1° novembre, l'8, il 25 e 26 dicembre. La sospensione è comunque prevista anche per il giorno 15 gennaio, festa del Patrono del Comune.

(INTEGRAZIONE all'art. 4 del Regolamento approvato con DCC n. 47/2009):

3. Possono celebrarsi i matrimoni nei sabati e domenica non ricompresi nella Tab b) dell'art. 3, fatta salva la disponibilità del Sindaco o suo delegato, oppure dell'Ufficiale di Stato Civile **[1]**;

1 Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 15-09-2020

Art. 5 – Tariffe

1. La celebrazione del matrimonio durante il normale orario di servizio o, su domanda degli interessati, fuori dall'orario di servizio, è subordinata al versamento della relativa tariffa come da seguente prospetto:

TARIFFE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI

	CITTADINI RESIDENTI (ALMENO UNO DEI DUE NUBENDI)	CITTADINI NON RESIDENTI
ORARIO DI SERVIZIO (tab. a)	GRATUITO	GRATUITO

FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO (tab. b)	Euro 100,00	EURO 150,00
---	-------------	-------------

Art. 6 – Modalità di presentazione della domanda

1. E' necessario concordare anticipatamente, con l'Ufficiale di Stato Civile, la data e l'ora della celebrazione del rito del matrimonio nella sala comunale, onde evitare che la stessa sia già impegnata per altri fini istituzionali, presentando opportunamente compilata nel dettaglio la richiesta, di cui al modello allegato al presente regolamento, la quale deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data stabilita per il matrimonio, all'Ufficio di Stato Civile del Comune di San Costanzo da parte di uno dei due sposi contestualmente alla presentazione della richiesta di pubblicazione.
2. La prenotazione della sala consiliare non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento effettuato direttamente alla Tesoreria del Comune di San Costanzo oppure tramite bollettino di c/c postale intestato alla suddetta Tesoreria con indicazione della causale "di matrimonio civile e prenotazione sala". La consegna della ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio Stato Civile dovrà avvenire almeno sette (7) giorni lavorativi prima del giorno di celebrazione del matrimonio.

Art. 7 – Allestimento della sala

1. I richiedenti possono, a propria cura e spesa, arricchire la sala con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.
2. La sala dovrà essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.
3. E' assolutamente vietato gettare riso, confetti, coriandoli od altro all'interno delle strutture comunali.
4. Il Comune di San Costanzo si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Art. 8 – Danni - Responsabilità

1. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto identificato ai sensi dell'art. 6 comma 1° del presente regolamento (soggetto richiedente).
2. Nel caso di violazione del comma 3° dell'articolo 7, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto identificato ai sensi dell'art. 6 comma 1° (soggetto richiedente), la somma di Euro 100,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia.

Art. 9 – Servizi non erogati

1. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa

imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.

2. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente.

Art. 10 – Adeguamento rimborsi

1. Gli importi dovuti per la celebrazione dei matrimoni nella Casa Comunale, di cui al precedente art. 5, potranno essere aggiornati con deliberazione della Giunta Comunale.
2. Gli importi di cui al precedente art. 5 sono considerati titolo di rimborso per:
 - il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
 - il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (allestimento della sala, consumo energia elettrica, riscaldamento, pulizia della sala).

Art. 11 – Compensi al personale

1. I rimborsi spese di cui all'art. 5 sono acquisiti al bilancio comunale e confluiscono nel fondo incentivante la produttività nella misura del 50%.
2. L'incremento del fondo incentivante è destinato alla retribuzione del personale occupato nella celebrazione dei matrimoni, comprensivo dei contributi previdenziali, assistenziali e IRAP a carico dell'Ente, non cumulabili con compenso per lavoro straordinario.
3. Il fondo incentivante costituito attraverso i compensi di cui innanzi, sarà ripartito sulla base delle prestazioni lavorative effettuate dal personale addetto, rilevabile dai cartellini segnapresenze.

Art. 12 – Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241, come sostituito dall'art. 15, comma 1, della legge 11.02.2005, n. 15, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 13 – Casi non previsti nel presente Regolamento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione:
 - il Codice Civile;
 - il DPR del 03.11.2000 n. 396, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello Stato Civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15.05.1997 n.127";
 - il D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
 - il D.Lgs. del 30.03.2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
 - i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il comparto Regioni – Autonomie Locali;
 - lo Statuto Comunale;
 - il vigente "Regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei

Servizi”.

Art. 14 – Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. del 30.06.2003, n. 196, recante: “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Art. 15 – Norme abrogate

1. Con l’entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

Art. 16 – Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopra citata.

Art. 17 – Invio al prefetto

1. Copia del presente Regolamento viene inviata al Prefetto al fine dell’espletamento delle funzioni di vigilanza previste dall’art. 9, comma 2, del D.P.R. 03.11.2000, n. 396, recante “Regolamento per la Revisione e la Semplificazione dell’ordinamento dello Stato Civile, ai sensi dell’art. 2, comma 12, della legge 15.05.1997, n. 127”, così come richiesto con circolare Ministeriale 07.06.2007, n. 29.

Art. 18 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione approvata.

IN ALLEGATO: IL FAC-SIMILE DI DOMANDA DA INDIRIZZARE ALL'UFFICIO DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO.

**AII' UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
del Comune di
61039 SAN COSTANZO**

**OGGETTO: RICHIESTA DI CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE
PRENOTAZIONE SALA**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a il.....
residente a.....
Via.....cittadino/a.....
codice fiscale

In relazione al matrimonio che intende contrarre con:

il/laSig./Sig.ra
nato/a a il
residente a
Via cittadino/a
codice fiscale

CHIEDE che la celebrazione del matrimonio abbia luogo

il giorno
alle ore

- presso la Sala Consiliare "Filippo Montesi" del Comune di San Costanzo;
- presso

previo nulla-osta dell'Ufficio competente e dietro versamento della tariffa di € da corrispondere presso la Tesoreria Comunale o tramite versamento su c/c n. 13281613 intestato a questo Comune specificando la causale "celebrazione di matrimonio civile e prenotazione sala";

Il/La sottoscritto/a DICHIARA inoltre di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della sala e delle strutture in essa presenti, secondo quanto previsto dagli artt. 7 - 8 del vigente Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.

San Costanzo

Il/La Richiedente